OR.S.A.
Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base
Segreterie Regionali MARCHE e UMBRIA

Ancona, 02 dicembre 2014
Prot. 021/2014 OF

Divisione Passeggeri Regionale
Responsabile Nazionale
Ing. Orazio Iacono
e-mail: or.iacono@trenitalia.it

Divisione Passeggeri Regionale
DR MARCHE
Sig. Fausto DEL ROSSO
e-mail: f.delrosso@trenitalia.it

Divisioene Passeggeri Regionale
DR UMBRIA
Ing. Fabrizio Imperatrice
e.mail: F.Imperatice@trenitalia.it

p.c. **Segreteria Generale OR.S.A. Ferrovie**

Oggetto: *Disposizione DPC ETR324/425 (Rev.02 del 20/11/2014) controllo vigilanza dell'agente di condotta*

Le scriventi Segreterie regionali sono venute a conoscenza della divulgazione a tutto il PDM, da parte di queste Direzioni Regionali, di una Disposizione che di fatto reintroduce il controllo della vigilanza dell'agente di condotta nei mezzi **ETR 324/425** attraverso il dispositivo VACMA, meglio noto come " **uomo morto** ".

Purtroppo la vicenda non è nuova e già alcuni anni fa la società Trenitalia attrezzò il suo parco locomotive con un dispositivo per il controllo della vigilanza del macchinista senza una preventiva e adeguata valutazione dei rischi, così come invero prevista dall'allora vigente D.Lgs.626/94.

Solo dopo ben 31 atti prescrittivi e grazie alle denunce dei Rappresentanti della sicurezza su tutto il territorio nazionale e dopo mesi di conflitti, si arrivò ad un ritiro di tali disposizioni. La conseguente Disposizione del Ministero dei Trasporti del 20 ottobre 2006 ("Direttiva Bianchi") sancì definitivamente il superamento di tale apparecchiatura (VACMA) attraverso i sistemi SCMT/SSC/ERTMS disgiungendone la funzione "Vigilante".

Rimase in funzione il solo "**RAP**" (acronimo di Riconoscimento Atto Partenza): questo dispositivo, attivo ancora oggi, richiede al macchinista un unico azionamento entro la velocità di 5 Km/h circa quale autorizzazione al movimento del treno.

Purtroppo si constata, seppur a distanza di anni, che la società Trenitalia torna a riproporre la reintroduzione dello stesso dispositivo già considerato a suo tempo dagli Organi di Vigilanza: **inutile, dannoso per la salute dei lavoratori perché aumenta il lavoro monotono e ripetitivo pregiudicando l'attenzione del macchinista.**

A tal proposito le scriventi ricordano che, sempre in materia di salute e sicurezza del personale Ferroviario, insiste su nostri territori (regione Marche) una denuncia delle scriventi OS e relativo atto prescrittivo in materia di soccorso al Personale di Condotta e che di tale procedimento si è già chiesta documentazione alle competenti Procure per le azioni legali conseguenti.

Non vorremmo che l'accanimento di questa azienda nei confronti dei Macchinisti Marchigiani e Umbri rappresentino un " banco di prova " per successive, più agevoli, estensioni.

Pertanto, al fine di rendere chiara la nostra posizione, informiamo i responsabili in indirizzo che verranno adottate nuovamente azioni volte alla massima tutela del personale, ad oggi, obbligato ad utilizzare un dispositivo già dichiarato dannoso per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Invitiamo nel contempo la Segreteria Nazionale in indirizzo ad azioni che evidenzino la condivisione "nazionale" a tale grave situazione che rischia di amplificare pericolosamente le difficoltà di chi lavora, ogni giorno, sui treni.

Distinti saluti.

Segreteria Regionale Marche ORSA Ferrovie
(Fabio Riberti)

Segreteria Regionale Umbria ORSA Ferrovie
(Gialluigi Morozzi)

Segreteria ORSA M.U. Marche/Delegato RSU 65
(Salvatore Ficco)

Segreteria ORSA M.U. Umbria
(Luca Taraddei)

ORSA FERROVIE Segreteria Regionale Marche
Piazza Fratelli Rosselli – 60125 Ancona
Tel.071.43446 – Fax 071.5923675
e-mail: sr.ancona.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

ORSA FERROVIE Segreteria Regionale Umbria
Via Piave, 2 – 06034 Foligno (PG)
Tel. 0742.342342 – Fax 0742.342342
e-mail: sr.foligno.orsaferrovie@sindacatoorsa.it
www.orsaumbria.it